



Rete delle Geostorie

Corso di Formazione RCS2, Gruppo 1 (Scuola Infanzia, 1[^] e 2[^])

Scuola Primaria cl 2 Bertoldo Cristina e Fusaro Lisa - I.C Noale

Coordinamento didattico Marilina Bellato

a.s. 2016-17

Allegato 10

Concetti: datazione, centenario, generazione bisnonni

Strumenti: locandina, quadri, drammatizzazione (ricerca e scelta di costumi e nomi adeguati, studio degli oggetti, individuazione in classe dell'angolo più adatto per ricostruzione della scena) testi, confronti, reticolo geografico

CONFRONTIAMO LE DATE DEI NONNI

Sulle nostre strisce abbiamo registrato le date di nascita dei nostri nonni.

Il nonno più vecchio è del 1918 e abbiamo potuto vedere che più vecchi sono i nonni, meno sono le foto in loro possesso.

Ins.: Secondo voi questo da che cosa dipende?

B/a: Forse perché non avevano abbastanza soldi per farle.

B/o :.. o anche perché poche persone le potevano fare, infatti mica avevano i telefonini!

Ins: Molto bene. Ma secondo voi, anche se magari lo potevano fare poche persone, è sempre esistita la possibilità di fare foto?

Tutti: Nooo.

Ins: Giusto. Per fissare qualcosa di importante, di bello quando non esistevano le fotografie, si usavano i disegni e i dipinti che ci possono infatti dare delle informazioni.

Ins: vi propongo di andare a visitare la mostra di un pittore Noalese di nome Lancerotto che è nato ancora prima dei vostri nonni e dove, dai suoi quadri potremmo trovare molte informazioni del tempo dei bisnonni.

ANDIAMO A VEDERE LA MOSTRA DEL PITTORE EGISTO LANCEROTTO



nato a Noale nel 1847 e
morto a Venezia nel 1916

LA LOCANDINA DEL COMUNE

100
100 ANNI DI EGISTO LANCEROTTO

CITTA' DI NOALE

CELEBRAZIONI CENTENARIO



Presentazione DVD
EGISTO LANCEROTTO
Pittore della luce e del colore

A cura della Città di Noale - Assessorato alla Cultura
Rotary Noale "Dei Tempesta"

VENERDI' 16 DICEMBRE 2016 ORE 20.45
Sala San Giorgio Noale

Introducono:
il Sindaco Patrizia Andreotti
il Presidente Rotary Lorenzo Michielan
l'Assessore alla Cultura Lidia Mazzetto

Presenta la dott.ssa Giovanna Niero

Ingresso libero





COSA VUOL DIRE
CENTENARIO?

VUOL DIRE CHE
SONO PASSATI 100
ANNI

100 ANNI DA
COSA?

DAL 1916 DALLA
MORTE DI
LANCEROTTO

Perché secondo voi il Comune di Noale ha organizzato questa mostra e ci ha invitato a vederla con una guida?

- per vedere i suoi quadri
- perché era di Noale

ALLA MOSTRA

Nell'osservazione guidata dei quadri si focalizza l'attenzione su:

- l' ambiente della scena
- gli oggetti di uso quotidiano (candela, tovaglia di pizzo, caraffa di ceramica a fiori)
- l'abbigliamento (abiti e gonne lunghe, scialletti, grembiule, pizzi, cuffiette, fiocchi, stivaletti..)
- l'arredamento (: letto, tavoli, sedie, credenze, comodini)

Analizzando le scene di vita quotidiana i bambini intuiscono come si viveva al tempo dei bisnonni

IN CLASSE

Si rivedono i quadri alla LIM e si analizzano i particolari attraverso domande mirate

Ins.: Quanto tempo fa, più o meno, Lancerotto ha dipinto i suoi quadri?

B/a: Lancerotto ha dipinto Primi passi **più di 100 anni fa**

Ins: È cambiato qualcosa nell'abbigliamento?

B/a : **I vestiti non erano come adesso**

B/a: Le nonne oggi non usano più le cuffiette

B/a: La bambina seduta per terra aveva un grande **fiocco** dietro sulla gonna

B/a: **non c'erano immagini e scritte sui vestiti**

B/o: Non avevano le calze e per questo le **gonne** erano **lunghe** per proteggere le gambe

B/a: Le gonne erano lunghe e le spalle erano un po' imbottite. Una volta non esistevano tutti i vestiti che abbiamo noi. Il tipo di **abbigliamento** dipendeva anche dal fatto se una **famiglia era ricca o povera**

B/o. : I bambini piccoli avevano la **cuffietta** forse perché avevano freddo

B/a: Spesso le donne indossavano il **grembiule**. Penso fosse per **non sporcare i vestiti** che avevano addosso. **Non avevano** le **lavatrici**, ma una specie di **secchio** con una grata sulla quale grattavano per togliere lo sporco, quindi stavano attente a non sporcarsi

B/a: io un **vestito simile** alla bambina più grande ce l'ho, ma è un vestito di **carnevale**

B/o.: Anche la nonna ha un vestito lungo e indossa sulle spalle uno **scialle**

B/o: Anche le scarpe sono un po' diverse dalle nostre, le nostre scarpe hanno gli strappi o i lacci, ma quelle nel quadro sono diverse

B/a: la signora più giovane ha le scarpe con un po' di **tacchetto**. La bambina piccola ha uno **scarponcino**

B/o: La coda nei capelli della ragazza è diversa da come se la fanno oggi le ragazze

B/a: Le scarpe della bambina piccola che sta imparando a camminare sono diverse, noi usiamo in casa i **calzini antiscivolo** e gli **scarponcini** li usiamo per **andare in montagna** e non per stare in casa

Ins.: Cosa pensate dell'arredamento?

B/a: Oggi nelle case delle nonne non ci sono più i **piatti esposti** sopra i tavoli

B/a: Le sedie una volta non erano tutte alte uguali

B/o: Lo **schienale** delle sedie era **molto alto ed è tutto a ondine**. Oggi abbiamo le sedie più lisce e moderne

B/o: Veramente le mie nonne hanno ancora quelle sedie. Due sedie così le ho anch'io e anche mio zio

B/a: In questa stanza ci sono **tante finestre**, mentre nelle nostre case di solito non abbiamo tante finestre tutte attaccate

B/a: La **tovaglia** è tutta in disordine, secondo me non serve per mangiare, ma è **per bellezza**

B/o: Sotto al tavolo mi sembra ci sia un **baule**, potrebbero averci messo le cose importanti

B/a: Volevo dirvi una cosa che ho imparato in una mostra in montagna. La guida ci aveva detto che lì dentro conservavano le cose più preziose. Sul pavimento c'è anche un **tappeto**

B/o: I personaggi dipinti non sono nello stesso piano

B/a: Questo è vero. La ragazzina sembra più grande perché è seduta davanti. Le signore adulte sembrano più piccole perché sono più indietro.

PERCHÉ AVETE SCELTO QUESTI DUE QUADRI?



Primi passi



Piccoli pittori

- ✓ I personaggi sono dei bambini
- ✓ In uno ci sono solo maschietti e nell'altro bambine, nonna, mamma e quindi tutti potevano scegliere un ruolo per la recita
- ✓ Si può facilmente ricostruire la stanza con le finestre

C'È UNA STORIA NEL QUADRO

- ✓ I bambini suddivisi per piccoli gruppi scelgono e osservano uno dei due quadri. Immagmano e descrivono una situazione in apprendimento cooperativo.
- ✓ Costruiscono un dialogo tra i personaggi o una storia, scelgono nomi adatti al tempo dei bisnonni guardando il calendario perché una volta davano i nomi di santi come Adele, Bartolomeo.

- ✓ L'insegnante tenendo conto dei loro testi scritti, ne scrive uno collettivo e lo consegna.

PRIMI PASSI

È una tranquilla giornata e una mamma con le sue bambine è andata a trovare la nonna che dopo aver fatto a tutte un bell'abbraccio, chiede: "Siete arrivate in carrozza o a piedi?". "In carrozza" risponde la mamma.

La nonna allora propone la merenda: "Volete pane, burro e zucchero con un po' di latte munto stamattina?"

Le bambine rispondono: "Quello che vuoi nonna".

Intanto la mamma dice alla bambina piccola: "Elena, vai dalla nonna che ti sistema la cuffietta".

La nonna allunga le braccia e dice ad Elena: "Come sei diventata brava a camminare, ma ora vai dalla mamma che ti porta in cucina e ti mette nel girello di legno".

La nonna poi parla con Maria, la ragazzina, e le dice: "Vieni cara che ti sistemo la mollettina tra i capelli e ti regalo la mia collanina d'ambra". Maria sente però un rumore: "Sta arrivando una carrozza!!".

La mamma le dice: "Stai tranquilla, è solo la carrozza del lattaio", ma la bambina impaurita dice: "Ho paura che siano i briganti!".

La nonna: "Ma no, non avere paura. Prima facciamo merenda e poi prepariamoci che andiamo tutte insieme al mulino".

PICCOLI PITTORI

È una bella giornata primaverile e quattro bambini si trovano sotto ad un ponte e si siedono sopra a dei gradini.

Parlano un po' tra di loro e Bartolomeo dice: " Guardate il Canal Grande è cristallino!!"

Non hanno molti giocattoli perché sono poveri e Pietro chiede a Bartolomeo: "Mi passi la matitina per disegnare la mia mano?"

Iniziano così a disegnare e Pietro felice dice: "Che bello, ora facendo questo bel dipinto non ci annoiamo più".

Bartolomeo dice: "Tu Pietro disegna e io intanto schiocco le dita". Dopo un po' Marco propone: "Bartolomeo, vai a prendere quel cesto e mangiamo il pane e le noccioline che ci sono dentro?"

Giovanni risponde: "Sì mangiamo, però poi andiamo a cercare una fontana che ho sete".

Giovanni dice: "Sbrigatevi , cancellate tutto, datevi una mossa che altrimenti le guardie ci arrestano. Dai meglio che scappiamo":

SCEGLI UNA DELLE DUE "SCENE" E SCRIVI CHE COSA SECONDO TE SUCCEDEREBBE OGGI IN UNA SCENA SIMILE

Noale 11 Gennaio 2014

Scegli una delle due "scene" e scrivi
che cosa secondo te succederebbe
oggi in una scena simile

È una tranquilla giornata,
e la mamma dice alle sue due
bambine: «Maria, Giorgia, con
così una bella giornata non
possiamo certo rifiutare di
andare dalla nonna!!!!!»
Allora prendono la loro macchina,
salgono e partono.
P bussano alla porta della nonna

e arriva una signora anziana
che apre la porta: «È la nonna!!»
Ugh! la ragazzina grande che
non vedeva la nonna da tanto
tempo!!!

«Entrate, entrate» dice la nonna
con tanto entusiasmo. Entrano
e la nonna offre una calda
tazzina di the e dei biscotti
Cani di Stelle. «Andiamo in
salotto!» dice la sorella grande.
Buona idea Giorgia dice la
mamma. Allora la nonna

si siede su una poltrona
comoda e la mamma anche.
La sorella si siede sul tappeto
e la bambina piccina come la
sorella.

Poi la nonna chiama la
bambina piccina e le dice:
«Maria vieni qui che ti sistemo
il cerchietto!!» La bimba fa
qualche passetto e arriva
dalla nonna che le sistema il
cerchietto. Poi la mamma dice
vieni qui in braccio alla mamma!!

NON HO PAROLE!

Scegli una delle due “scene “ e scrivi che cosa secondo te succederebbe oggi in una “scena” simile.

Io con i miei amici vado dietro ad un ristorante e mi siedo sopra a dei gradini.

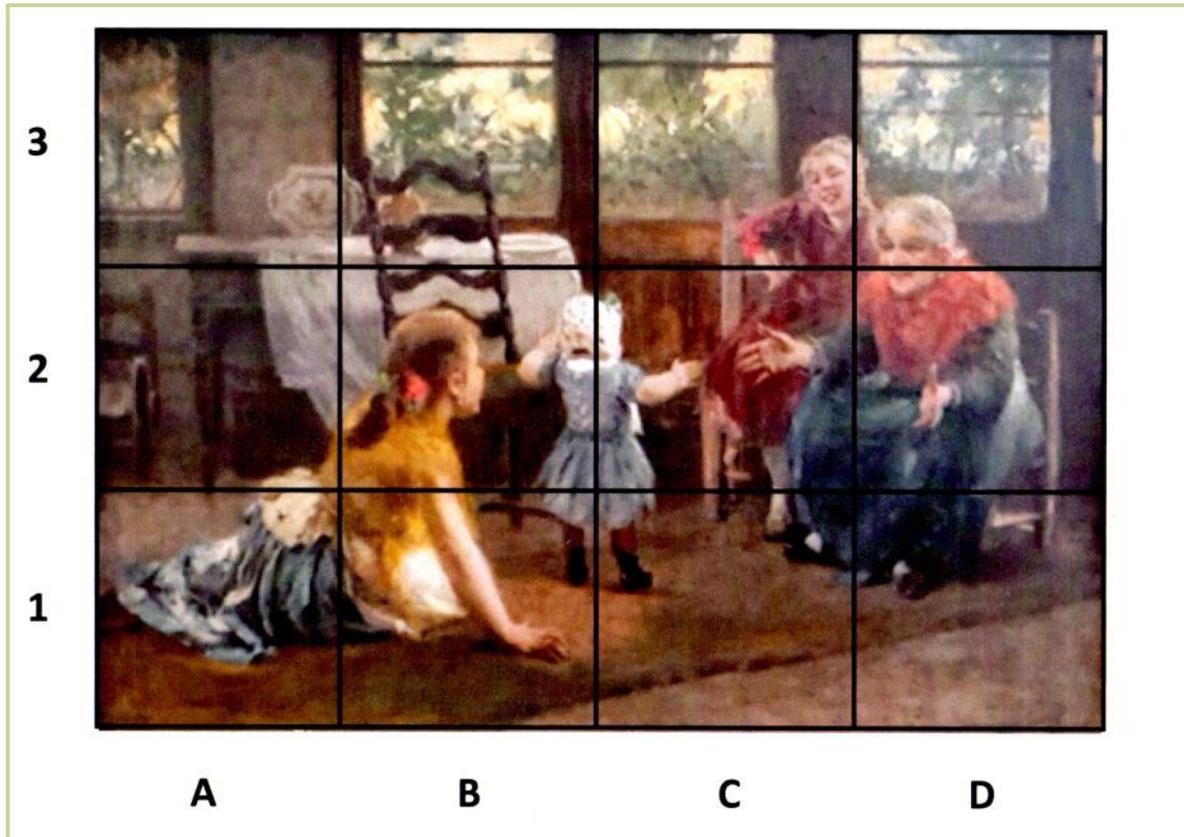
Leonardo dice: “Guardate il Canal Grande, è tutto verde scuro”.

Pietro dice: “Per forza se i vaporetta e i motoscafi vanno a fare gite che inquinano molto!” -

“Sì, ma adesso Damiano facciamo una pausa. Che ne dici se giochiamo con le carte POKEMON?” -

- “Ok. Vuoi fare la gara e vediamo chi vince?”.

ATTENZIONE AI PARTICOLARI!



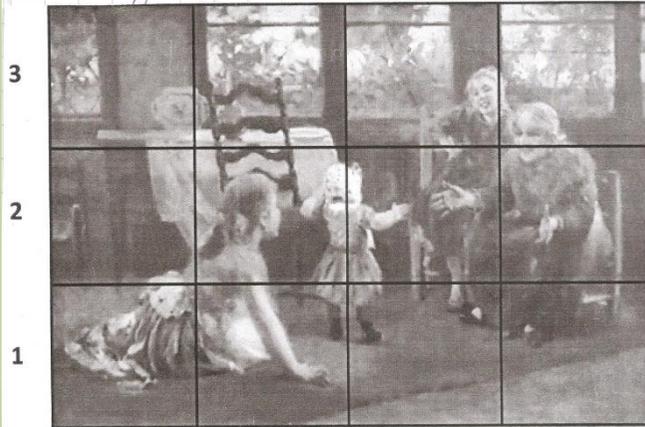
TROVA IL MAGGIOR NUMERO DI PARTICOLARI IN OGNI QUADRATO E DENOMINALI

**COMPITO
AUTENTICO**

Noale 17 gennaio 2017

A,1 Vestito blu, fiocco bianco,

A,2 tovaglia bianca, una sedia,
una gamba del tavolo.



A B C D

A,3 Una finestra, gli alberi, un
quadro, un piè di tavolo, e il
muro.

B,1 Il vestito, la mano della
bambina grande.

B,2 Un piè del vestito e i capelli
della bambina piccola, la tovaglia,
la sedia, cuffia della bambina
piccola.

B,3 Un piè di sedia, la finestra, un
piè di tovaglia.

C,1 Il tappeto, il parimento, il
piè della bambina, il piè della
nonna, il piè della mamma.

C,2 Il vestito della mamma, la
sedia, la mano della nonna, e il
vestito della nonna.

C,3 La finestra, la testa della
mamma, un piè del vestito della
nonna, un piè di sedia.

D,1 Il vestito della nonna, un piè
di sedia, un piè del parimento, un
piè di tappeto, un piè di vestito
della nonna, la scarpa della nonna.

D,2 Il vestito della nonna, la
sedia, la mano della nonna.

D,3 Un piè della testa della nonna,
i capelli della nonna, la finestra,
gli alberi.

LA DRAMMATIZZAZIONE COME STRUMENTO PER FAR PERCEPIRE ALCUNI MODI DI VIVERE DEL PASSATO E CAMBIAMENTI AVVENUTI NEL TEMPO

Con l'immedesimazione il bambino si mette in relazione con il personaggio usando dei costumi, degli oggetti e dei termini lessicali inusuali per lui e assumendo atteggiamenti, che sono molto diversi dai suoi e perciò intuisce che si sono svolti in un altro tempo.

Si pone in relazione con gli altri personaggi con battute, spostamenti e interagisce con loro agendo come se fosse ai tempi dei bisnonni e quindi per **il tempo della drammatizzazione "rivive" il tempo dei bisnonni.**

La dimensione temporale del "**tempo antico**", così l'hanno definito, viene "vissuta" ricostruendo e rivivendo una scena di vita quotidiana con la rappresentazione verbale, teatrale e il coinvolgimento emotivo.

La ricerca di oggetti, di costumi e la ricostruzione dell'ambiente hanno indotto i bambini a cogliere i cambiamenti avvenuti nel tempo sull'abbigliamento, sull'arredamento e sugli oggetti di uso comune

MA PER RICOSTRUIRE LA SCENA DI PRIMI PASSI COSA SI DEVE RICONOSCERE?

- **L'AMBIENTE**
- **I PERSONAGGI**
- **L'ABBIGLIAMENTO**
- **GLI OGGETTI**

PRIMA DELLE PROVE

 **Intervista per ricostruire la scena** (sulla LIM si vede il quadro)

Ins. In che modo possiamo ricostruire la scena di Primi passi?

B/o.: Mettiamo due sedie e un tavolo

B/a.: V. si veste da nonna, F. fa la bambina piccola. G fa la mamma e R. la ragazza

Ins.: Come era messa la tovaglia nel quadro? Era distesa? Va bene come l'ho messa io?

B/o.: Bisogna aprire la tovaglia e aveva una punta verso sotto.

B/o.: L'hanno messa per abbellire il tavolo

Ins.: lo ho portato questo piatto e una caraffa di ceramica. Non sono come quelli del quadro, ma sono di mia nonna. Dove li metto?

Ins. (Mostra il quadro al Computer) **Come mettiamo le sedie?**

B/o Possiamo mettere la sedia alta vicino alla finestra bassa e una più bassa davanti, ma spostata un po'

Ins. Perché hai portato quel vestito?

B/a.: Perché serve alla V. per fare la mamma e nel quadro la mamma ha il vestito lungo ed è rosso come questo

DURANTE LE PROVE

Durante le prove i bambini si suggeriscono tra loro atteggiamenti da assumere, pose, battute, movimenti.

Si aiutano a vestirsi selezionando i costumi e motivando la scelta e a sistemarsi i capelli .

Ins. : Va bene fare la scenetta dove l'avete provata, lì vicino al muro degli attaccapanni?

B/o.: No non va bene sullo sfondo si vedono i cappotti

Ins.: (mostra il quadro alla Lim) **Allora dove la facciamo?**

B/o.: Allora spostiamo i banchi di là e ci mettiamo vicino alla finestra perché si vede fuori il giardino come nel quadro.

+ **Intervista per verificare la partecipazione al ruolo attraverso l'immedesimazione**

Ins.: Che ruolo hai?

B/a.: Sono la ragazza seduta per terra con il fiocco giallo

Ins. : Cosa hai in comune con la ragazza del quadro?

B/a.: Ho i fiori tra i capelli, i capelli raccolti, il fiocco giallo dietro, il colore dei capelli e il corpetto giallo.

Ins. Nella scenetta fai la parte di chi? (si rivolge a un'altra bambina)

B/a.: Sono la nonna

Ins.: Per fare la nonna cosa hai indossato? (si rivolge a un'altra bambina)

B/a.: Una gonna lunga nera, una camicetta e uno scialle incrociato davanti e legato dietro

Ins. : Ti sei preparata come la nonna? Cosa hai come lei? (si rivolge a un'altra bambina)

B/a.: La pettinatura, lo scialle che ha gli stessi colori. Poi sono seduta sulla sedia bassa e sto con le braccia aperte perché deve prendere la bambina

+ **Intervista durante i preparativi per verificare l'acquisizione di procedure**

Ins.: Come mai avete preparato la recita?

B/a: Siamo andati a vedere la Mostra di Lancillotto alla Loggia, vicino la torre.

Ins. Cosa avete visto?

B/o. Tanti quadri di Lancillotto. La maestra ha fatto la foto di Piccoli pittori e di Primi passi e poi le abbiamo viste sulla LIM.

Ins. Perché proprio quei due quadri?

Perché c'erano dei bambini

Ins. Cosa ci sono in queste borse?

B/a.: Abbiamo dei costumi di Carnevale perché hanno la gonna lunga, un fiocco di tulle giallo come nel quadro, una stoffa nera per fare la gonna della nonna, un centrino di pizzo per fare la cuffietta

Ins. : Come avete fatto a scegliere i costumi e gli oggetti della scenetta?

B/a. **Abbiamo guardato che fossero simili al quadro di Lancillotto.**

B/a.: Io ho portato degli scarponcini per i Piccolo pittori

B/a.: Ho portato una specie di cuffietta, una sottogonna e una camicetta

B/o.: .. la maestra ha portato uno scialle perché la nonna lo indossa

B/a.: Io mi metto i fiori sui capelli raccolti come nel quadro



Il fiocco e il fiore tra i capelli

Lo scialle e la gonna lunga



la cuffietta
il vassoio e la
caraffa di
ceramica



La tovaglia di pizzo

Ins.: Adesso che avete indossato i costumi e cosa fate?

B/a.: Io faccio la mamma e porterò le calze bianche

B/a.: Facciamo che la bambina piccola con la cuffietta va verso la nonna e sta imparando a camminare

B/a.: **Là è ferma, ma dalla figura sappiamo che non è sicura e capiamo sta imparando a camminare**

B/a.: **Stiamo raccontando il quadro**

B/A.: **Facciamo parlare i personaggi come vogliamo noi.**

Ins. : Come avete fatto?

B/a.: Abbiamo fatto dei dialoghi e poi la maestra li ha presi, ha messo insieme dei pezzetti e poi ha stampato

+ Intervista per capire il punto di vista del pittore

Ins. Il pittore per dipingere il quadro dove si era messo? (i bambini si alzano dal loro posto e fanno delle prove)

B/a.: il pittore sta dietro la ragazza con il fiocco giallo

Ins.: Mi metto come dici tu e adesso guarda l'inquadratura della foto. Va bene così?

B/o.: No ti devi spostare più in là,

Ins. : Più in là dove?

B/o.: Più in centro della scena

B/a.: Ma non vicino alla bambina piccola, più indietro, vicino al banco

Ins. : (Segue le indicazioni.) Va bene così?

(si rivolge al b/o) **Guarda va bene l'inquadratura adesso?**

B/o.: Adesso scatto la foto



DOPO LA RECITA

+ Intervista per registrare la partecipazione emotiva e la percezione del passato

Ins. Come ti sei sentito/a mentre recitavi?

B/o.: *Mi sentivo come un bambino molto antico*

B/a.: Io facevo la nonna e *mi sentivo di essere negli anni passati* e *mi sentivo vecchia*

B/a: Seguivo la bambina piccola come se stesse per inciampare

ALLESTIMENTO DELLA 2^ SCENA "PICCOLO PITTORI"



- ✓ Ci siamo messi sulle scale interne della scuola
- ✓ Abbiamo costruito il cappello rosso con il cartoncino perché adesso non si usa più quel tipo
- ✓ Abbiamo portato un cesto quasi uguale
- ✓ Abbiamo ritagliato le mani su un cartoncino marrone scuro e le abbiamo attaccate al muro con un po' di scotch
- ✓ Eravamo scalzi e dopo ci siamo sporcati i piedi
- ✓ B. aveva anche il maglione rosso come il personaggio, ma faceva fatica a stare in quella posizione
- ✓ La nostra compagna era la narratrice e noi recitavamo la scenetta.



I maschietti a gruppi di quattro hanno recitato la seconda scena diventando protagonisti. Ripetere l'esperienza è servito per rafforzare le conoscenze sul periodo dei bisnonni e l'abilità di osservare, di orientarsi nello spazio e nel tempo, di ricercare costumi e oggetti pertinenti alla situazione, di drammatizzare una scena con dialoghi e pose e di esplicitare cosa hanno rappresentato, come e perché.